

A cura di Davide Serafin

# PROGRESSIVITÀ E PATRIMONIALE

Proposte per il fisco della **Next Generation** 



La sinistra felice. www.possibile.com/tessera









- 1 PROPOSTA PER L'ISTITUZIONE DI UNA IMPOSTA SOSTITUTIVA SUI PATRIMONI
- 5 PROPOSTA DI MODIFICHE ALL'IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE
- RIFORMA DELL'IMPOSTA DI SUCCESSIONE E DONAZIONE
- 13 CONTRASTO ALL'ELUSIONE FISCALE





# PROPOSTA PER L'ISTITUZIONE DI UNA IMPOSTA SOSTITUTIVA SUI PATRIMONI

### **Definizione**

La nuova imposta è **sostitutiva** delle imposte esistenti aventi carattere patrimoniale IMU-Tasi, imposta di bollo su conto titoli, depositi bancari, imposta su aeromobili e imbarcazioni ecc.). Si tratta di un regime straordinario a cui si accede qualora l'insieme delle attività mobiliari e immobiliari, al netto delle passività finanziarie, detenute da un singolo contribuente in Italia e all'estero, sia **superiore a 1 milione di euro**.

### Accesso al regime straordinario

L'accesso al regime straordinario si attiva in sede di dichiarazione annuale, una volta riunito l'asse patrimoniale, quando la base imponibile supera un milione di euro. Qualora il contribuente ricadesse nella fattispecie, l'intermediario finanziario non effettua il versamento alla fonte dell'imposta di bollo per conto titoli, depositi bancari e altri titoli e contratti. In sede di prima applicazione, l'eventuale imposta di bollo versata è portata in detrazione all'imposta sostitutiva.





### Determinazione della base imponibile

L'imponibile dovrebbe essere determinato su valori patrimoniali quanto più possibile aderenti alla realtà e stabiliti alla data della dichiarazione annuale.

Per quanto riguarda la parte immobiliare, in assenza di una riforma del catasto, il valore si dovrebbe determinare **secondo** le quotazioni OMI (Osservatorio del mercato immobiliare) e in funzione dello stato in cui versa l'immobile (in uso, non in uso, da ristrutturare, ristrutturato ecc.).

Per l'immobile detenuto come 'prima casa', il valore da inserire in dichiarazione è ridotto del 30%. Le modalità tecniche della valorizzazione da eseguire in sede di dichiarazione annuale dovranno essere specificate in un successivo decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per la quota finanziaria, la ricostruzione dell'asse patrimoniale potrebbe beneficiare dell'**accesso all'archivio dei rapporti finanziari** dell'Anagrafe Tributaria.

Altri beni mobiliari sono riuniti all'asse patrimoniale anche mediante perizia di parte, i cui costi sono intesi come onere deducibile. Costituiscono inoltre **onere deducibile** tutte le passività finanziarie a carico del contribuente.





### **Aliquota**

In sede di prima applicazione dell'imposta, l'aliquota è fissata nella misura dell'1% per una **base imponibile superiore a 1 milione di euro**.

Successivamente, a partire quindi dal secondo anno di applicazione, l'aliquota è stabilita come segue:

- 0,8 per cento tra 1 milione di euro e 2,5;
- 1 per cento tra 2,5 e 10 milioni;
- 1,5 per valori superiori a 10 milioni di euro di patrimonio.

### Detrazione per fedeltà fiscale e altre detrazioni

Si dovrebbe prevedere una **detrazione pari al 5**% dell'imposta per chi, negli ultimi cinque anni, è risultato **in regola con le dichiarazioni dei redditi** e il versamento di imposte e contributi. In sede di prima applicazione, l'eventuale imposta di bollo versata è portata in detrazione all'imposta sostitutiva.

È prevista una detrazione ulteriore pari al 30% dell'imposta qualora il reddito imponibile Irpef dell'anno fiscale precedente sia inferiore a 75 mila euro; del 15% se il reddito è compreso tra 75 mila e 100 mila; del 5% tra 100 e 125 mila euro.





### Destinazione del gettito

Il gettito di questa imposta deve essere vincolato a **investimenti** nella scuola e nell'università, e nelle misure di riduzione delle emissioni di CO2. Ogni anno il Ministero dell'Economia e delle Finanze sottopone al Parlamento un rapporto di come sono stati effettivamente spesi gli introiti generati dalla nuova tassa. In relazione al minor gettito derivante ai comuni dell'imposta municipale unica IMU-Tasi) viene annualmente rideterminata la dotazione finanziaria del Fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge n. 228 del 2012.

### Efficacia della nuova imposta

A distanza di un anno dalla sua introduzione, la nuova imposta è valutata circa la sua efficacia in termini di equità e di gettito atteso. L'imposta è valutata anche in relazione alle strategie elusive messe in atto per ovviare alla nuova fattispecie. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze presenta una relazione annuale al Parlamento su tali aspetti.



## PROPOSTA DI MODIFICHE ALL'IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE

## Fine del regime sostitutivo: tornare a una IRPEF onnicomprensiva

La proposta è quella di sostituire la ISOS (Imposta Sostitutiva sui Redditi da Capitale) con Ritenuta di Acconto e tassazione in dichiarazione annuale (progressiva Irpef). La ritenuta d'acconto alla fonte è stabilita con l'aliquota del 23% e le fattispecie identificate sono soggette alla tassazione in dichiarazione annuale, progressiva Irpef, con detraibilità della ritenuta.

I proventi derivanti da **prodotti finanziari** sono così **riuniti** al reddito personale del contribuente.





### Fattispecie coinvolte

Interessi, dividendi e plusvalenze ottenuti da:

- Azioni italiane ed estere:
- Obbligazioni italiane emesse da società quotate, banche e altri grandi emittenti;
- Obbligazioni italiane emesse da società non quotate;
- Obbligazioni estere;
- Obbligazioni emesse da enti territoriali di paesi inclusi nella White List;
- Titoli atipici;
- Partecipazioni non qualificate italiane ed estere (con eccezione di quelle non negoziate in mercati regolamentati e in società residenti in "black list");
- Fondi immobiliari italiani ed esteri;
- Contratti derivati (compr. Opzioni, future, swap, certificates, CFD ecc.).





### Riforma delle aliquote IRPEF

Per riaffermare il principio della progressività fiscale e riequilibrare il prelievo Irpef sui redditi più elevati, si prevedono le seguenti modifiche sulle aliquote:

- riduzione al 35 per cento dell'attuale aliquota al 38 per cento;
- previsione di altri tre scaglioni di imposta così definiti:
- 1. 45 per cento per i redditi compresi fra 75 mila e 120 mila euro;
- 2. 50 per cento per i redditi tra 120 mila e i 300 mila euro;
- 3. 55 per cento per redditi superiori a 300 mila euro.

Scag	Scaglioni		Aliquota	Massimo importo	
0	15000	15000	0,23	3450	
15000	28000	13000	0,27	3510	
28000	55000	27000	0,35	9450	
55000	75000	20000	0,41	8200	
75000	120000	45000	0,45	20250	
120000	300000	180000	0,50	90000	
>300000			0,55		





### Modifiche alla detrazione principale

Rimodulazione della detrazione per lavoro dipendente con la previsione di un'ulteriore soglia di importo fisso fino a 15 mila euro e regressione lineare fra 15 mila e 55 mila euro.

#### **DETRAZIONE**

Scaglion	ni	Detrazione			
0	8000	1880			
8000	15000	1840			
15000	55000	1840-0,046*(reddito imponibile-15000)			
55000		0			





### Riduzione del cuneo fiscale per gli incapienti

Per ovviare ai problemi di **equità** relativi agli **incapienti**, che sono al di fuori del perimetro dell'imposta ma sono anche al di fuori dei benefici derivanti da detrazioni e bonus, si potrebbe **ridurre il cuneo fiscale** agendo sulla contribuzione sociale.

L'aliquota che grava sul lavoratore dipendente è quella relativa alla **previdenza obbligatoria**, pari a circa il 9,2 per cento della retribuzione annuale lorda (RAL), che aumenta al 10,2 per cento al superamento di circa 46mila euro annui. È previsto un massimale che interrompe l'obbligo contributivo poco oltre i 100mila euro di reddito (tetto contributivo - cfr. Circolare INPS n. 19 del 31/01/2017).

L'intento è quello di operare uno **sconto sulla contribuzione sociale versata dal lavoratore**, così distribuito:

- 1 fascia: -5,5% fino a 9950 euro di RAL (corrispondente a 9 mila euro di reddito imponibile);
  - 2 fascia: -1,5% fra 9950 e 16518 di RAL (fra 9 mila e 15 mila di reddito imponibile);
  - 3 fascia: -0,5% fra 16518 e 26429 di RAL (fra 15 mila e 24 mila euro di reddito imponibile).

La modifica così apportata permette di **spostare risorse verso gli incapienti per circa 850 milioni di euro**.





### Cancellazione dell'articolo 24 bis del TUIR (imposta forfettaria)

L'imposta forfettaria di 100 mila euro prevista per chi sposta la propria residenza fiscale in Italia dovrebbe essere abrogata per ragioni di equità.

Ininfluente dal punto di vista del gettito (garantisce all'Erario appena 42 milioni di euro) ha coinvolto appena 421 cosiddetti "grandi paperoni" il cui effetto nei termini di maggiori consumi e spese nel nostro paese è irrisorio.

La persistenza del regime di favore invece rafforza l'idea errata e priva di fondamento che se i ricchi pagassero meno imposte allora sarebbe meglio per tutti.





### **Gettito atteso**

Dalle stime, l'insieme degli interventi dovrebbe essere a **saldo zero** per il gettito fiscale:

- Cancellazione ISOS: i maggiori introiti, che ricadrebbero sulle famiglie del quarto e quinto quintile di reddito più elevato, si attestano a circa 3,5-4 miliardi.
- Revisione aliquote: si stima che il saldo della riduzione dell'aliquota del 38% al 35% e gli increment derivanti dagli ulteriori scaglioni sopra 75mila euro sia a saldo zero, con un totale di circa 1,5-2 miliardi redistribuito verso le classi di reddito medie.
- **Nuova detrazione**: la nuova struttura della detrazione principale dovrebbe assorbire circa 3 miliardi.
- Taglio cuneo fiscale agli incapienti: la modifica prevista permette di spostare risorse verso gli incapienti per circa 850 milioni di euro.
- Cancellazione regime forfettario per i grandi paperoni: si presume che alla cancellazione del regime di favore, i suddetti spostino in breve tempo la propria residenza altrove e pertanto ciò potrebbe ridurre il gettito di circa 42 milioni di euro.





## RIFORMA DELL'IMPOSTA DI SUCCESSIONE E DONAZIONE

La proposta è volta principalmente alla **riduzione della franchigia** che viene diminuita a 500 mila euro per gli eredi in linea retta (oggi è appunto fissata a 1 milione), a 450 mila euro per gli eredi in linea collaterale.

Senza modificare alcunché sino a valori patrimoniali di 75 mila euro, si dovrebbero stabilire **aliquote crescenti per valori patrimoniali superiori**, sino a toccare il 20 per cento oltre i 26 milioni di euro. Onde scongiurare l'ipotesi per cui l'imposta possa colpire eredi in condizioni economiche di svantaggio, si dovrebbe prevedere l'esenzione totale nel caso in cui il proprio indice della situazione economica equivalente (ISEE) sia in fascia 1.

Tabella delle aliquote

Aliquota in funzione del valore del patrimonio (migliaia di euro)

Eredi / Legatari	Franchigia	75	300	600	6000	13000	26000	>2600 0
Coniuge e parenti in linea retta	500000	4	6	8	10	12	14	20
fratelli e sorelle	450000	6	8	10	12	14	16	22
parenti fino al 4° / affini linea retta / affini in linea collaterale sino al 3°	-	6	8	10	12	14	16	22
altri soggetti	-	8	10	12	14	16	18	24





### **CONTRASTO ALL'ELUSIONE FISCALE**

- Modifiche al Decreto Legislativo 29 novembre 2018, n. 142
  Attuazione della direttiva (UE) 2016/1164 del Consiglio, del 12
  luglio 2016: uniformazione dei soggetti passivi a cui si applica la
  disciplina sulla tassazione in uscita (articolo 2), CFC (articolo 4) e
  disallineamenti da ibridi (articolo 6), che devono essere secondo il dettato della Direttiva tutti i contribuenti soggetti
  all'imposta sulle società, con inclusione anche dei cd. "soggetti
  lres, senza reddito d'impresa", ossia enti non commerciali quali
  trust e fondazioni. All'art. 1 comma 2 è apportata una modifica
  volta alla riduzione del limite di deducibilità dell'eccedenza
  degli interessi passivi in rapporto all'EBITDA (Earning Before
  Interest Taxes Depreciation and Amortization): l'eccedenza può
  essere utilizzata ai fini della deduzione negli esercizi successivi
  sino a un massimo di cinque periodi d'imposta (e non più
  illimitatamente come ora).
- Riduzione del limite di fatturato consolidato (oggi fissato a 750 milioni di euro - cfr. Direttiva (UE) 2016/881) a 300 milioni oltre il quale è obbligatorio presentare la rendicontazione CbCr (country-by-country reporting - DAC4) da parte della società capogruppo, avente obbligo di redazione del bilancio consolidato.
- Per il contrasto all'elusione e all'evasione fiscale nazionale:
   estensione del fisco elettronico.





## A cura di Davide Serafin

# APPUNTI SUL **DOCUMENTO DI** BANCA D'ITALIA

Proposte per il fisco della **Next Generation** 



## La sinistra felice.

www.possibile.com/tessera







Audizione nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla Riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e altri aspetti del sistema tributario.

Testimonianza di **Giacomo Ricotti**, capo del Servizio Assistenza e consulenza fiscale della Banca d'Italia alle Commissioni riunite VI della Camera dei Deputati (Finanze) e 6a del Senato della Repubblica (Finanze e Tesoro)

Roma, 11 gennaio 2021



## La sinistra felice.

www.possibile.com/tessera





- 1 INTRODUZIONE
- 2 CRITICITÀ IRPEF: EVASIONE
- 3 CRITICITÀ IRPEF: EROSIONE DELLA BASE IMPONIBILE
- 4 CRITICITÀ IRPEF: ALIQUOTE MARGINALI
- 5 CRITICITÀ IRPEF: CAPACITÀ REDISTRIBUTIVA
- 6 QUALE DOVREBBE ESSERE LA FINALITÀ DELL'IRPEF?
- 7 TASSAZIONE DEI REDDITI FINANZIARI
- 9 TASSAZIONE DEI PATRIMONI





In sordina, lo scorso 11 gennaio, il capo del Servizio Assistenza e consulenza fiscale della Banca d'Italia, **Giacomo Ricotti**, audito presso le Commissioni riunite VI della Camera dei Deputati (Finanze) e 6a del Senato della Repubblica (Finanze e Tesoro), ha presentato una memoria sullo **stato del fisco italiano** e sulle criticità dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

A distanza di alcuni giorni abbiamo potuto leggere il documento e ci siamo accorti che è sorprendentemente in linea con la politica fiscale che da tempo sosteniamo.

Abbiamo quindi analizzato i punti salienti del testo e quello che segue è il risultato. **Con la sorpresa di trovarci dalla parte giusta quando parliamo di imposta patrimoniale.** 

Qui il link al documento dell'audizione:

https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/interventi-vari/intvar-2021/Audizione\_Ricotti\_11012021.pdf





## **CRITICITÀ IRPEF: EVASIONE**

"L'evasione relativa all'Irpef ammontava nel 2018 a circa 38 miliardi (il 41 per cento del totale delle imposte evase); più di quattro quinti erano riconducibili a redditi da lavoro autonomo e d'impresa, il resto al lavoro dipendente irregolare".

### Cosa suggerisce Ricotti

"Il contrasto all'evasione dell'Irpef potrà trarre beneficio dalla riduzione del gap IVA, in particolare di quello dovuto alla sottofatturazione. L'estensione degli obblighi di fatturazione elettronica e l'introduzione della comunicazione telematica dei corrispettivi, che si realizzerà compiutamente solo nel 2021, pur a fronte di inevitabili costi una tantum di implementazione e adeguamento, appaiono suscettibili di incidere significativamente anche sull'evasione dell'Irpef, riducendo allo stesso tempo il costo della compliance fiscale. In quest'ottica, il sistema di fatturazione elettronica andrebbe generalizzato, applicandolo a tutte le categorie di operatori economici".

Proposta di Possibile: Estensione del fisco elettronico





## CRITICITÀ IRPEF: EROSIONE DELLA BASE IMPONIBILE

### Analisi di Ricotti

La base imponibile dell'Irpef ha subito un fenomeno di erosione attraverso tre processi:

- per "cedolarizzazione", ossia con la tassazione separata e proporzionale di alcuni cespiti;
- per proliferazione delle cosiddette spese fiscali (tax expenditures), sotto forma di esenzioni, deduzioni e detrazioni
- per obsolescenza dei valori tassati, come nel caso del mancato aggiornamento dei valori catastali".

Proposta di Possibile: Ritorno all'Irpef onnicomprensiva revisione delle tax expenditures, revisione del catasto.





## CRITICITÀ IRPEF: ALIQUOTE MARGINALI

### Analisi di Ricotti

L'interazione tra i molteplici e articolati parametri del sistema tax and benefit italiano (trasferimenti, da un lato; aliquote, scaglioni, deduzioni, detrazioni e regimi sostitutivi dell'Irpef, dall'altro; alcuni di questi con soglie di accesso e disegno decrescente rispetto al reddito), stratificatisi nel tempo in maniera non coerente tra loro, ha fatto sì che le aliquote marginali effettive siano molto diverse per valori di reddito simili, raggiungano un livello generalmente elevato anche per redditi contenuti e assumano un andamento erratico.

Proposta di Possibile: riduzione carico contributivo sugli incapienti; revisione aliquote nominali per eliminazione distorsione sulle aliquote marginali e maggiore progressività sui redditi sopra 75mila euro.





## CRITICITÀ IRPEF: CAPACITÀ REDISTRIBUTIVA DELL'IRPEF

#### Analisi di Ricotti

"Le principali componenti della struttura attuale dell'imposta giocano un ruolo diverso nel determinare questo risultato. Circa metà della capacità redistributiva dell'Irpef è spiegata dal sistema di scaglioni e aliquote, poco più del 40 per cento dalle detrazioni e meno del 10 per cento dalla definizione della base imponibile" [...] "l'assenza di meccanismi di imposta negativa limita le possibilità di redistribuzione dell'Irpef nei confronti dei soggetti incapienti, che avviene essenzialmente dai redditi più elevati a quelli intermedi".

Proposta di Possibile: ritorno a Irpef onnicomprensiva (inclusione dei redditi da attivitià finanziarie); riduzione carico contributivo sugli incapienti; revisione aliquote nominali per eliminazione distorsione sulle aliquote marginali e maggiore progressività sui redditi sopra 75 mila euro.





# QUALE DOVREBBE ESSERE LA FINALITÀ DELL'IRPEF?

### Analisi di Ricotti (pag. 8-10 del Documento)

- 1. "è necessario stabilire fin da subito se l'imposta personale debba svolgere un ruolo rilevante anche nelle politiche di contrasto alla povertà e di sostegno alla famiglia".
- 2. "per attribuire determinate prestazioni o integrazioni è preferibile far riferimento ai mezzi posseduti dalla famiglia"
- 3. "ricorrere unicamente al solo reddito dichiarato ai fini Irpef come prova dei mezzi per l'accesso alle politiche di sostegno appare riduttivo"
- 4. "occorre decidere quale debba essere la sua base imponibile e, in particolare, quanto ampia e quali redditi debba ricomprendere. La scelta andrà collocata tra i due poli della "comprehensive income taxation" e del sistema cedolare"

Proposta di Possibile: rafforzare il sistema onnicomprensivo con la riduzione delle tasse sostitutive.





### TASSAZIONE DEI REDDITI FINANZIARI

### Analisi di Ricotti

"Per quanto riguarda i redditi finanziari, nell'ottica della riforma dell'Irpef occorre innanzitutto scegliere fra l'attuale sistema di tassazione sostitutiva e l'inclusione nella base imponibile soggetta a tassazione progressiva." [...]

#### Problemi:

- "comporterebbe un aumento del costo del capitale per le imprese e maggiori incentivi al trasferimento all'estero dei capitali";
- 2. "renderebbe ancora più rilevante la questione della doppia imposizione economica dei redditi partecipativi, dovuta al prelievo a livello societario e in capo ai soci, e quella del trattamento da riservare alle plusvalenze, che possono maturare in un arco temporale pluriennale. In assenza di correttivi, assoggettare queste componenti di reddito a tassazione progressiva potrebbe essere molto penalizzante e accentuare - qualora si confermasse l'attuale sistema di tassazione dei capital gains al realizzo - l'effetto di tax (ossia. differimento delle deferral il vendite massimizzare il beneficio finanziario derivante dal rinvio della tassazione).





3. Problema dei costi: "invertire il paradigma adottato fin dall'introduzione dell'Irpef comporterebbe una revisione completa del sistema di amministrazione di questi prelievi, con costi significativi sia per l'Amministrazione finanziaria sia per gli intermediari e, di riflesso, per gli stessi risparmiatori".

**Sempre Ricotti**: "si potrebbe considerare la possibilità di realizzare compiutamente il modello di tassazione duale, assoggettando i redditi da investimenti finanziari a un'unica aliquota, allineata a quella prevista per i redditi d'impresa.

Una variante di questo modello è l'imposta "duale progressiva", che prevede l'applicazione sui redditi da investimento di aliquote progressive distinte e più basse di quelle applicate sui redditi da lavoro, ma che presenta gli stessi problemi amministrativi del sistema omnicomprensivo".

Questo è l'unico punto in cui la proposta di Possibile si discosta dall'analisi di Ricotti. Pur consapevoli dei rischi, restiamo convinti della necessità di un ritorno all'Irpef onnicomprensiva, che fornisce maggiori garanzie sulla progressività del prelievo.





### **TASSAZIONE DEI PATRIMONI**

### Analisi di Ricotti

Le imposte patrimoniali più rilevanti sono l'Imu, l'imposta di bollo sui prodotti finanziari e le omologhe imposte per i beni detenuti all'estero. Nel 2018, il gettito complessivo di queste imposte è stato pari a circa 23 miliardi di euro (di cui circa 18,7 dovuti all'Imu e 4,5 all'imposta di bollo sui prodotti finanziari). Per l'imposta di bollo, l'applicazione in somma fissa per alcune attività e proporzionale per altre può comportare distorsioni nelle scelte di investimento. Nel caso dell'Imu, la principale criticità risiede nel mancato aggiornamento dei valori catastali (che determinano l'imposta effettiva) ai valori di mercato".

### Effetto del mancato aggiornamento del catasto

L'Imu comporta un trattamento relativamente più favorevole per i proprietari di immobili più vetusti, siti spesso in zone più centrali, con rendite solitamente meno aggiornate, e una penalizzazione per i proprietari di immobili di più recente costruzione, tipicamente siti in zone più periferiche.





Una revisione del catasto finalizzata all'allineamento dei valori a quelli di mercato migliorerebbe il profilo distributivo di tutte le imposte gravanti sugli immobili, sia di quelle ricorrenti (come l'Imu) che di quelle non ricorrenti (come le imposte d'atto e quella su successioni e donazioni).

Inoltre valori catastali aggiornati renderebbero più equa una ipotetica reintroduzione della tassazione sull'abitazione principale, la cui esenzione da ogni forma di imposizione ha effetti distributivi a favore dei decili di reddito più alti".

### Argomenti a favore della patrimoniale:

- Effetto redistributivo;
- Dal punto di vista dell'efficienza, la tassazione patrimoniale può incentivare impieghi più produttivi del capitale;
- La tassazione patrimoniale può consentire di correggere altri aspetti del sistema fiscale, quali ad esempio la mancata tassazione dei guadagni in conto capitale o l'effetto di tax deferral dovuto alla loro tassazione al realizzo o, infine, un prelievo nullo o molto contenuto sulle successioni;





### Argomenti a sfavore della patrimoniale:

- Possibili effetti negativi sul tasso di risparmio degli individui;
- Rischio di trasferimenti all'estero delle componenti mobili della ricchezza;
  - Aumento del costo del capitale per le imprese.

Tuttavia i "rischi di elusione e evasione dell'imposta attraverso il trasferimento dei capitali all'estero, pure sottolineati dalla letteratura, dovrebbero oggi essere attenuati, almeno in parte, grazie ai progressi compiuti negli ultimi anni con lo scambio di informazioni tra amministrazioni fiscali e con un maggiore utilizzo dei dati da parte delle stesse amministrazioni. Una tassazione patrimoniale molto elevata potrebbe però indurre i soggetti più abbienti a trasferire la residenza all'estero".

Proposta di Possibile: Tassazione sostitutiva patrimoniale sulla ricchezza personale netta per valori complessivi superiori a 1 milione di euro.

